



Provincia di Parma
COMUNE DI CALESTANO
Via Mazzini,16
43030 Calestano (PR)

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e int.)

Versione	Data	Oggetto
01	10 - 06 - 2023	Affidamento del Servizio di ristorazione scolastica per la Scuola dell'Infanzia statale e la Scuola Primaria di Calestano per gli Anni scolastici 2023/2024 2024/2025 e 2025/2026
Revisione	Data	Oggetto

Documento redatto per conto di Unione Montana Appennino Parma Est dal
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Per. Ind. Giuliano
Bisi, assegnato al Comune di Calestano (PR) da COM Metodi Spa (MI)

Sommario

1) VALUTAZIONE DEL RISCHIO	4
2) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	4
3) DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ	4
4) DETERMINAZIONE DEL DANNO	5
5) DETERMINAZIONE DEL RISCHIO	5
6) NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE E RELATIVI LUOGHI DI LAVORO.....	6
7) ELENCO E PRESENZE NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DEI SINGOLI APPALTI	7
8) CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
(Valutazione ricognitiva dei Rischi standard – Art. 26, Comma 3/ter D.Lgs. 81/08 e ss. mm.)	9
9) VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE	9
10) INDICAZIONI COMPLEMENTARI E ANNOTAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE.....	11
Rischio per uso attrezzature	11
Rischi da interferenze	11
Rischio chimico.....	12
Rischi da interferenze	12
Rischi di incendio – Gestione delle emergenze	13
Rischio da interferenze.....	13
Rischi degli ambienti di lavoro	14
Rischi da interferenze.....	14
11) COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	14
12) COSTI PER LA SICUREZZA STIMATI CON PREZZI UNITARI	15
13) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI.....	15
14) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	16

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

“Comma 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'Articolo 3, Comma 34, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;

l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Documento costituisce adempimento all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm.

FINALITÀ

☞ Promuovere la Cooperazione ed il Coordinamento e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

☞ Al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

☞ A verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta appaltatrice, anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito la Ditta appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la relativa documentazione (**Allegato 1**)

DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni, che la Ditta appaltatrice aggiudicataria dovrà esplicitare.

Si deve redigere e firmare il Verbale della Riunione di Cooperazione e Coordinamento, che in questo caso è previsto dall'Art. 26, Comma 3/ter del D.lgs. 09/04/08 n. 81 (**Allegato 3**).

Il D.U.V.R.I. definitivo deve essere allegato al Contratto d'appalto

1) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I rischi da interferenze presenti nella Scuola Statale dell'Infanzia Don Ernestino Ollari e nella Scuola Statale Primaria Verti Ollari di Calestano sono analizzati come di seguito specificato:

- indicazione del contratto/attività svolta da Ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati.
- Valutazione dei Rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 - a) individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
 - b) stima dell'entità globale del rischio;
 - c) individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o delle appaltatrici.
 - d) individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito si enunciano i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori) e di P (probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze), cioè

$$R = f(D \times P)$$

ove: R= entità del rischio
D= gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)
P= probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero:

$$R (\text{rischio}) = P (\text{probabilità}) \times D (\text{danno})$$

3) DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo, è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA 01 - PROBABILITA'

5	Altamente probabile
4	Probabile
3	Poco probabile
2	Improbabile
1	Non prevedibile / Quasi impossibile

4) DETERMINAZIONE DEL DANNO

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti). La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato. L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2. Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO D

3.0 Valore	2.0 – Livello	1.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze estremamente ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

5) DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 03 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 03 – RISCHIO – PROBABILITÀ

Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Danno		1 Estremamente basso	2 Lieve	3 Medio	4 Grave	5 Gravissimo

TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

6) NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE E RELATIVI LUOGHI DI LAVORO.

Il Comune di Calestano è un Ente locale autonomo che aderisce alla convenzione CONSIP che per l'Emilia Romagna è gestita da COM Metodi Spa (MI).

Poiché il Documento gestisce i rischi di interferenze tra i Committenti e gli Appaltatori, ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm., la figura del Committente viene individuata nel Comune in relazione allo specifico appalto oggetto di valutazione e dallo specifico luogo di lavoro ove le singole attività vengono eseguite.

Il Settore Servizi al Cittadino del Comune gestisce quindi la programmazione, il controllo tecnico e operativo del servizio di refezione scolastica presso i seguenti luoghi:

- Scuola Statale dell'Infanzia Don Ernestino Ollari situata in Vicolo al Rio, 1 a Calestano
- Scuola Statale Primaria Verti Ollari di Calestano, situata in Via Roma, 12 a Calestano.

e non sovrintende al luogo ove avviene la trasformazione delle materie prime in pasti.

Il servizio prevede la preparazione dei pasti mediante il sistema legume fresco-caldo in multirazione presso la cucina situata nel plesso della Scuola dell'infanzia in Vicolo al Rio, la fornitura di diete personalizzate, l'allestimento dei tavoli, la distribuzione con scodellamento dei pasti agli utenti, lo sbarazzo (sparecchiatura) e la pulizia dei refettori e dei locali accessori, il lavaggio delle stoviglie, nonché la fornitura dei materiali necessari per la preparazione dei tavoli da pranzo ed il trasporto dei pasti dalla cucina situata presso il plesso scolastico di Vicolo al Rio, alla Scuola Primaria in Via Roma n. 12 con l'impiego di automezzi idonei.

Allo scopo di fornire un quadro globale dei rischi interferenziali presenti all'interno di quest'ultimo edificio, si redige il D.U.V.R.I. relativo alla refezione scolastica, in quanto è l'unica situazione nella quale possono essere presenti rischi da interferenza. Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni alla Ditta Appaltatrice, mentre la tabella riassuntiva fornisce una visualizzazione dei luoghi di lavoro ove ciascuno di essi opera.

L'Appalto affidato alla Ditta _____ che riguarda il servizio preparazione pasti, la fornitura di derrate e la refezione scolastica nei luoghi sopra descritti, decorre dal _____ e l'importo è il seguente _____

(numeri)

(lettere)

L'attività consiste in:

- preparazione/pulizia dei locali adibiti a cucina, terminale di cucina e l'approvvigionamento delle derrate alimentari.
- refezione scolastica. In particolare sono previsti: trasporto, consegna, ricevimento pasti, apparecchiatura, porzionatura, distribuzione, sparecchiatura, pulizia tavoli, lavaggio attrezzature e stoviglie, pulizia terminale, stoccaggio rifiuti
- produzione e confezionamento dei pasti per le scuole con terminale di cucina che viene eseguita per il Comune dalla Ditta nel Plesso scolastico situato in Via Roma 12.
- servizio con turnazione e servizio di trasporto quando previsto, che può essere sub-appaltato per periodi determinati solo su autorizzazione del Comune
- servizi affidati alla Ditta che consistono in servizi di pulizia e sanificazione, nonché di servizi ausiliari e complementari, da eseguirsi nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria.

Le attività sono effettuate in edifici di proprietà del Comune di Calestano e l'arco temporale di apertura massima dei luoghi di lavoro è solitamente compreso tra le 7,30 e le 19,30.

L'attività dell'Appaltatore può essere eseguita in regime di contemporaneità con le attività svolte presso la struttura dal Comune o da altri Appaltatori. Il Comune è del tutto estraneo all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali e alla gestione del personale dipendente dei singoli Appaltatori. Ciascun Appaltatore dichiara singolarmente che i propri beni utilizzati nell'ambito del contratto (impianti, mezzi e attrezzature) risultano conformi alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro. L'Appaltatore si impegna a garantire tale conformità nel corso delle attività e ad impedirne l'utilizzo al personale del Comune e a terzi. La possibilità che le attività descritte nel presente documento possano essere eseguite o meno dalle donne in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, resta di esclusiva responsabilità dell'Appaltatore che ha sentito il proprio Medico competente. Ciascuna delle parti informa il proprio RLS sui contenuti del D.U.V.R.I.

Analogamente gli Appaltatori informano sui contenuti del Documento i propri lavoratori.

È vietato il subappalto delle attività disciplinate dal D.U.V.R.I. e restano di competenza dei singoli Appaltatori relativamente ai propri dipendenti informazione, formazione, Sorveglianza Sanitaria preventiva e periodica, fornitura dei DPI e quant'altro connesso agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008. È sempre vietato al personale degli Appaltatori operare all'esterno delle aree assegnate.

7) ELENCO E PRESENZE NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DEI SINGOLI APPALTI

Nr.	Plesso scolastico	Alunni presenti	Personale Docente	Personale ausiliario	Addetti antincendio	Addetti Primo soccorso
1	Scuola dell'Infanzia Don Ernestino Ollari					
2	Scuola Primaria Verti Ollari					

Dati da richiedere al Dirigente Scolastico e Datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo Loris Malaguzzi



Preposti per i luoghi con presenza di interferenze
(come da L. 21 Dicembre 2021, n. 215)

Nr.	Plesso scolastico	Nominativo del preposto dell'Istituto Comprensivo Loris Malaguzzi	Anno del corso di formazione
1	Scuola dell'Infanzia Don Ernestino Ollari		

Nr.	Plesso scolastico	Nominativo del preposto dell'Istituto Comprensivo Loris Malaguzzi	Anno del corso di formazione
2	Scuola Primaria Verti Ollari		

Nr.	Plesso scolastico	Nominativo del preposto della Ditta Appaltatrice	Anno del corso di formazione
1	Scuola dell'Infanzia Don Ernestino Ollari		

Nr.	Plesso scolastico	Nominativo del preposto della Ditta Appaltatrice	Anno del corso di formazione
2	Scuola Primaria Verti Ollari		

8) CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(Valutazione ricognitiva dei Rischi standard – Art. 26, Comma 3/ter D.Lgs. 81/08 e ss. mm.)

Classe	Criterio per la risposta in fase di Valutazione
0	Rischio di interferenza assente.
1	Rischio di interferenza sotto controllo: rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento.
2	Rischio di interferenza basso: rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare.
3	Rischio di interferenza medio: rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze.
4	Rischio di interferenza alto: rischio con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.

9) VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

Rischi per la sicurezza

(Valutazione ricognitiva dei Rischi standard – Art. 26, Comma 3/ter D.Lgs. 81/08 e ss. mm.)

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA DEL PLESSO	Sì	No
Certificato di agibilità, in caso di esito negativo presenza di CPI (Certificato Prevenzione Incendi) e o Esame progetto se richiesti dalla Classe / Livello di scuola	X	
È presente la Dichiarazione di conformità degli impianti (elettrici, riscaldamento, condizionamento, igienico-sanitari ...)	X	
È presente denuncia impianto di messa a terra	X	
La struttura è autoprotetta (scariche atmosferiche)	X	
È presente il Piano di Emergenza (se richiesto)	X	
Sono presenti le luci di emergenza	X	
Sono presenti le uscite di emergenza	X	
Sono presenti presidi antincendio (estintori, idranti, naspi)	X	

Rischi per le lavorazioni interferenti

(Valutazione ricognitiva dei Rischi standard – Art. 26, Comma 3/ter D.Lgs. 81/08 e ss. mm.)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI	Sì	No	Classe di rischio
Lavorazioni all'interno del plesso	X		1
Lavorazioni all'esterno del plesso	X		1
Interventi sugli impianti tecnologici		X	0
Interventi alla struttura edilizia		X	0
Allestimento di un'area delimitata all'interno del plesso scolastico	X		2
Allestimento di un'area delimitata all'esterno del plesso scolastico	X		2



INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI	Sì	No	Classe di rischio
Presenza di lavoro notturno		X	0
Chiusura anche temporanea di percorsi o di parti di edificio		X	0
Utilizzo di attrezzature e macchine di proprietà della Ditta appaltatrice		X	0
Installazione di ponteggi e impiego di trabattelli o piattaforme elevatrici		X	0
Impiego di fiamme libere		X	0
Presenza e utilizzo di sostanze chimiche	X		2
Presenza di agenti biologici	X		2
Presenza di polveri, fumi, nebbie o aerosol		X	0
Lavorazioni con Movimentazione Manuale dei Carichi	X		2
Presenza di lavorazioni rumorose o sorgenti di rumore		X	0
Circolazione di macchine per la movimentazione dei carichi	X		1
Interruzioni fornitura Forza motrice (corrente elettrica)		X	0
Interruzioni fornitura gas		X	0
Interruzioni fornitura acqua		X	0
Interruzioni reti (dati, controlli da remoto, ecc...)		X	0
Interruzione anche temporanea disattivazione di sistemi antincendio		X	0
Interruzione linea telefonica		X	0
Esclusione impianti rivelazione (fumo, calore e luce)		X	0
Esclusione allarme incendio		X	0
Esclusione rete idranti		X	0
Esclusione rete naspi		X	0
Rischi di caduta dall'alto		X	0
Rischi di caduta di materiali dall'alto		X	0
Compresenza di altri lavoratori	X		2
Rischio scivolamento (pavimenti)	X		2
Impiego e stoccaggio di liquidi infiammabili quantità > 20 lt.		X	0
Utilizzo servizi igienici da parte dei lavoratori della Ditta incaricata	X		2
Utilizzo spogliatoi comuni tra diversi lavoratori		X	0
Presenza percorsi dedicati per le attività della Ditta appaltatrice	X		2
Presenza zone riservate al carico/scarico	X		2
È previsto l'uso di DPI	X		2

10) INDICAZIONI COMPLEMENTARI E ANNOTAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE.

Impianto elettrico	Rischi da interferenze
L'impianto elettrico che è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche) deve essere conforme alla normativa vigente.	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato. Contatti diretti e indiretti
Comportamenti da adottare da parte della Ditta appaltatrice	
La Ditta appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentito solo previa autorizzazione dell'Istituto Comprensivo Loris Malaguzzi. A questo proposito i dipendenti della Ditta appaltatrice devono essere muniti dell'apposito tesserino di riconoscimento.	
Comportamenti da adottare da parte dell'Istituto Comprensivo	
Chiudere i Quadri Elettrici e per quando di propria competenza, verificare periodicamente l'impianto elettrico.	
Accertarsi che l'Ente proprietario del plesso esegua la manutenzione degli impianti e attui le verifiche previste dalla normativa vigente.	
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Dirigente scolastico preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale e quello della Ditta Appaltatrice, affinché tutti si attengano al rispetto delle procedure.	
Rischio per uso attrezzature	Rischi da interferenze
Per i lavori da eseguire, i lavoratori della Ditta Appaltatrice utilizzano solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Il personale scolastico non utilizza le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice.	Non previsti per l'uso di attrezzature
Comportamenti da adottare da parte della Ditta appaltatrice	
La Ditta Appaltatrice quando utilizza attrezzature che possono comportare un rischio evidente per il personale scolastico, informa il Dirigente scolastico. La Ditta Appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.	

Comportamenti da adottare da parte dell'Istituto Comprensivo	
Vietare l'utilizzo delle attrezzature della Ditta Appaltatrice a tutto il personale scolastico. In caso di utilizzo di attrezzature da parte della Ditta appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori, il Dirigente scolastico mette in atto le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.	
Rischio chimico	Rischi da interferenze
Uso di sostanze pericolose	
Sono utilizzati i soli prodotti per le pulizie, che appartengono alla categoria dei prodotti commerciali.	Assente.
Comportamenti da adottare da parte della Ditta appaltatrice	
In caso di utilizzo di sostanze pericolose, la Ditta Appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza L'impiego di sostanze chimiche pericolose deve avvenire in conformità alla scheda di sicurezza (SDS), che deve essere disponibile per tutti gli operatori del plesso.	
È vietato di miscelare prodotti diversi o di travasarli in contenitori non etichettati. Il personale addetto alle pulizie non deve in alcun modo lasciare incustoditi i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti. Dopo l'uso di materiali o prodotti per la pulizia, verificare attentamente che questi non rimangano nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le Norme vigenti. Non devono essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio e in caso di sversamenti dei prodotti, la Ditta appaltatrice deve rimuovere immediatamente i materiali e arieggiare i locali	
Comportamenti da adottare da parte dell'Istituto Comprensivo	
Il Dirigente scolastico informa la Ditta Appaltatrice riguardo all'eventuale rischio chimico presente nel plesso oggetto del servizio. Il Dirigente scolastico informa il personale sulle sostanze chimiche utilizzate dal personale della Ditta Appaltatrice.	

Rischi di incendio – Gestione delle emergenze	Rischio da interferenze
<p>Nel plesso sono presenti estintori in numero e tipologia adeguati, sottoposti a regolare manutenzione semestrale.</p> <p>Deve essere presente almeno una cassetta del Pronto soccorso (Azienda di Gruppo B) adeguatamente segnalata.</p> <p>È presente un impianto di illuminazione di emergenza, dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.</p> <p>È presente la segnaletica di divieto, obbligo, antincendio e di sicurezza (emergenza) e sono segnalate le Uscite di Emergenza e i previsti pulsanti di allarme.</p> <p>Sono presenti gli Addetti antincendio, Primo soccorso e gli Accertatori fumo adeguatamente formati e vengono effettuate le prove di evacuazione.</p>	<p>Presente se non è stata effettuata la condivisione con la Ditta Appaltatrice del Piano di gestione delle Emergenze redatto dall'Istituto Comprensivo.</p> <p>Ostruzione delle vie e uscite di emergenza con materiali vari.</p> <p>Presenza e uso di materiali infiammabili in quantità superiore a quella consentita nelle scuole.</p>
Comportamenti da adottare da parte della Ditta Appaltatrice	
<p>La Ditta Appaltatrice deve condividere in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento il Piano di gestione delle Emergenze del plesso.</p>	
<p>Tutti i dipendenti della Ditta Appaltatrice devono rispettare i seguenti divieti di fumare e usare fiamme libere. La Ditta Appaltatrice obbliga il proprio personale a prendere visione delle procedure di gestione delle emergenze affisse all'interno del plesso e forma tutto il proprio personale come Addetti Antincendio per il rischio medio</p>	
<p>Informazione e formazione antincendio e Primo soccorso: la formazione e l'informazione antincendio del personale (Rischio medio) devono essere eseguite secondo i criteri del Decreto 2 Settembre 2021. Oltre a questo la Ditta Appaltatrice deve formare una squadra di addetti al Primo soccorso per Aziende di Gruppo B (DM 388/03). A richiesta del Comune la Ditta Appaltatrice consegna copia degli attestati di formazione o la autocertificazione sostitutiva.</p>	
Comportamenti da adottare da parte dell'Istituto Comprensivo	
<p>Il Dirigente scolastico deve condividere il Piano di gestione delle Emergenze con la Ditta Appaltatrice e se previsto dalle procedure, può mettere a disposizione della Ditta Appaltatrice gli Addetti antincendio e Primo soccorso presenti nel Plesso.</p>	

Rischi degli ambienti di lavoro	Rischi da interferenze
<p>I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene.</p> <p>I luoghi di lavoro consentono un'agevole circolazione interna.</p>	<p>Presenza dei lavoratori dell'Istituto Comprensivo in aree di lavoro ove opera la Ditta Appaltatrice</p>
<p>Comportamenti da adottare da parte dell'Istituto Comprensivo</p> <p>Il Dirigente scolastico ha l'obbligo di verificare che l'Ente proprietario dell'edificio garantisca la manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi di lavoro. Deve mantenere sgombrare le vie di fuga, le Uscite di sicurezza. I corridoi e le vie di fuga devono sempre garantire una facile percorribilità, devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere facilmente identificabili e raggiungibili.</p> <p>Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.</p>	
<p>Superfici bagnate nei luoghi di lavoro</p> <p>Il personale scolastico deve collocare la specifica segnaletica sulle superfici di passaggio bagnate (rischio scivolamento e cadute).</p> <p>Non devono essere rimosse le delimitazioni e la segnaletica posate dall'Istituto Comprensivo o dalle Ditte Appaltatrici.</p>	

11) COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Come previsto dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico Appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- **rischi da interferenze:** tra le Ditte Appaltatrici e i Lavoratori autonomi presenti;
- **rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro:** solo qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della attività delle Ditte appaltatrici e non siano ragionevolmente valutabili dal Datore di lavoro della stessa Ditta, come ad esempio il caso nel quale un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi non attinenti la mansione dell'elettricista e debba utilizzare i DPI necessari (costi supplementari per la sicurezza).

La stima dei costi può essere specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure è basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Comune.

In questo caso costi della sicurezza supplementari sono valutati nella misura di € 300,00 (trecento) all'anno, da corrispondere alla Ditta appaltatrice per lo svolgimento della Riunione di Cooperazione e Coordinamento e la partecipazione del proprio personale alle prove di evacuazione organizzate dall'Istituto Comprensivo all'interno del plesso.

12) COSTI PER LA SICUREZZA STIMATI CON PREZZI UNITARI

Se non sono quantificabili i singoli costi della sicurezza (esempio: per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto) e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi, vengono indicati i prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività si definisce più precisamente l'importo, riportando il risultato in un verbale che costituisce l'integrazione al Contratto d'appalto. Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato dal Comune, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a ribasso e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel contratto tra la Ditta Appaltatrice ed eventuali Subappaltatori.

13) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI

Non è da escludere che prima della data prevista dell'inizio effettivo dei lavori e durante lo svolgimento degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali o operative inizialmente non prevedibili.

In tal caso, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc...) per la gestione dei rischi interferenziali aggiuntivi rispetto a quelli specifici della Ditta Appaltatrice, nel caso in cui la Ditta appaltatrice provveda autonomamente, deve essere riportato in un modulo specifico.

Si ribadisce la necessità di effettuare una nuova Riunione di Cooperazione e Coordinamento al fine di valutare quali misure integrare per gestire i nuovi rischi emersi.

14) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO



La Valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal Datore di lavoro del Comune di Calestano, sulla base dei dati forniti dal R-SPP dell'Ente e dall'Istituto Comprensivo.

Salvo diversi accordi fra le parti, le misure da adottare sono a carico dei soggetti individuati nella Valutazione dei Rischi come attivi (Dirigente scolastico e Ditta Appaltatrice) e devono essere definite prima dell'avvio del servizio.

Resta inteso che la Ditta Appaltatrice deve rivolgersi al Comune ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività del Dirigente scolastico o del Comune, previa adozione da parte della Ditta appaltatrice di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In corso d'opera, qualora si modifichino le condizioni sopra esposte, il Comune promuove una nuova Riunione di Coordinamento e Cooperazione.

È compito della Ditta Appaltatrice segnalare al Comune eventuali situazioni che comportano variazioni delle condizioni di sicurezza.

Redatto dal R-SPP del Comune di Calestano Per. Ind. Giuliano Bisi	Data 10 Giugno 2023	Timbro e firma  
Il Datore di lavoro o persona delegata	Data	Timbro e firma

ALLEGATI

- 1) *Scheda identificazione appaltatore*
- 2) *Scheda Integrazioni rischi*
- 3) *Scheda Verbale di Cooperazione e Coordinamento*

ATTENZIONE

Gli allegati devono essere inviati al Comune di Calestano (PR) dopo la compilazione da parte dei soggetti interessati.

Il D.U.V.R.I. e gli Allegati sono di proprietà del Comune di Calestano (PR) e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

Impresa (ragione sociale)	
Sede legale	
CCIAA	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Assicurazione RCT (danni a terzi)	
Assicurazione RCO (responsabilità operai)	
Responsabile Servizio Prevenzione (RSPP)	
Medico competente Mc	
Rappresentante dei Lavoratori RLS	

Addetti alla gestione dell'emergenza nel luogo dell'appalto	
Addetti antincendio	Addetti Primo soccorso
1)	1)
2)	2)
3)	3)
4)	4)
5)	5)

a) Integrazioni del D.U.V.R.I. emerse durante la Riunione

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO
(Compilato dal Datore di lavoro o persona delegata del luogo oggetto dell'Appalto)

b) Misure di integrazione

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA
(Compilato dal Datore di lavoro del luogo oggetto dell'Appalto congiuntamente
al Datore di lavoro o persona delegata della Ditta Appaltatrice)

Firma del Datore di lavoro oggetto dell'Appalto
o della persona delegata

Firma dell'Appaltatore o della persona
delegata

Verbale della Riunione di Cooperazione e Coordinamento

Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto o persona delegata

.....

in relazione al contratto che la Ditta Appaltatrice

.....

ha sottoscritto con il Comune o persona delegata

dopo avere:

- a) esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto che è stata compilata dal Comune;
- b) constatata l'assenza ☐ / la presenza ☐ di rischi da interferenza
- c) verificato che è ☐ / non è ☐ necessario adottare anche le nuove misure di sicurezza di seguito descritte:

- d) preso atto che è ☐ / non è ☐ necessario indire una nuova Riunione di Cooperazione e Coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel D.U.V.R.I. specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e ss. mm.

Firma

Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto o persona delegata

_____ **Data** _____

Firma

Il Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice o persona delegata

_____ **Data** _____